



MASTER II LIVELLO

**GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE
EMOTIVE**



*Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione
"AUXILIUM" - Roma*

Centro Studi Hansel e Gretel - Torino

HÄNSEL e GRETTEL
centro studi onlus



dalla parte dei bambini

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE

MASTER DI II LIVELLO

Finalità del Master

Comprendere e rispettare a pieno le emozioni significa arricchire e rivoluzionare la pratica clinica e la pratica sociale, trasformare le dinamiche dei gruppi e i processi organizzativi. Quando la mente abbraccia il cuore si opera un cambiamento vitale nella soggettività, nella professionalità, nell'istituzione.

Il Master propone un cammino articolato e coerente attraverso seminari teorico-esperienziali per sviluppare e gestire le risorse emotive dei singoli, delle équipes e delle organizzazioni per affrontare i conflitti e i problemi, per fare emergere soluzioni, per ottimizzare la comunicazione e il lavoro di gruppo, per migliorare la qualità e l'efficacia dell'intervento di ascolto, di aiuto e di cura, per dare una risposta alla sofferenza dei soggetti più deboli.

Il Master consente di *imparare a comprendere e a trattare con competenza nel lavoro psicologico, sociale, educativo con i singoli e con i gruppi la **forza trasformativa delle emozioni** nel rispetto dello specifico ruolo professionale*. Permette di acquisire e utilizzare un'ampia gamma di tecniche che possono potenziare la capacità di ascolto emotivo di sé e dell'altro. Favorisce lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sociale, sia dell'operatore (psicologo, psicoterapeuta, educatore, assistente sociale), sia dei gruppi e delle organizzazioni nelle quali lavora, sia delle persone con cui egli entra in contatto.

Obiettivi

Il Master si prefigge in specifico di *sviluppare competenze cognitive, tecniche ed emotive, nel rispetto dello specifico e distinto ruolo professionale dei corsisti*, consentendo di:

- *padroneggiare a pieno sul piano cognitivo la funzione delle emozioni* nell'organismo e nella mente umana, conoscere e trattare la complessa varietà delle emozioni, dei sentimenti e degli stati d'animo, la loro finalità comunicativa ed adattiva nell'evoluzione dei singoli e della specie, le varie classificazioni e differenze che la psicologia delle emozioni ha individuato;
- percepire e sviluppare il *valore culturale, etico e spirituale del rispetto di tutte le emozioni e delle emozioni di tutti* in un contesto storico e sociale dove le emozioni tendono ad essere strumentalizzate, distorte ed espropriate;
- apprendere e utilizzare il *potenziale di cambiamento dell'accesso al pensiero e alla parola delle emozioni* nella diagnosi e nella cura psicologica, nella relazione educativa e nella relazione d'aiuto, nella gestione del gruppo e dell'organizzazione, sperimentando la funzione contenitiva e trasformativa dell'ascolto attivo ed empatico e dell'intelligenza emotiva;
- apprendere e valorizzare la *funzione dell'autocontrollo emotivo e in specifico della regolazione delle emozioni* per affrontare e contrastare le patologie della dipendenza e del comportamento narcisistico, impulsivo ed antisociale con le sottese emozioni ferite, impulsive, disturbate;
- acquisire un'ampia gamma di tecniche di ascolto di sé e dell'altro e i fondamenti della *tecnica della conduzione di gruppo, basata sui principi dell'intelligenza emotiva*, imparando a sviluppare e a gestire le risorse emotive, manifeste o latenti, del gruppo al fine di aiutarlo a raggiungere meglio i suoi compiti e i suoi obiettivi specifici;
- acquisire strumenti *per riconoscere e gestire le dinamiche conflittuali improduttive e nocive* all'interno dell'équipe di lavoro, per *individuare ed affrontare conflitti, blocchi comunicativi*, all'interno del gruppo formativo, terapeutico, didattico, riducendo l'area delle problematiche emotive "non pensate" e non dette;
- mettere le basi di una *nuova attenzione alla soggettività* dello psicologo e dell'operatore come fattore di resilienza e di cambiamento, di apertura e non di chiusura al sociale, attraverso esperienze formative ed auto-formative finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze nella cura di sé e nell'ascolto dell'altro (psicodramma, *mindfulness*, autobiografia).

Profilo professionale finale

A conclusione del Master i partecipanti avranno acquisito competenze e capacità di gestione e sviluppo delle risorse emotive. La figura professionale formata dal Master in *Gestione e sviluppo delle risorse emotive* è capace di favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva nei gruppi, nelle équipes e delle organizzazioni con cui lavora, nelle persone destinatarie del suo lavoro terapeutico, educativo, sociale. Tali competenze rappresentano un valore aggiunto alle specifiche professionalità degli operatori e risultano di particolare efficacia nella gestione di tutte le fasi dell'intervento di aiuto, di ascolto, di cura.

La gestione e la regolazione delle emozioni e la loro integrazione nell'intelligenza del singolo e della comunità rappresentano una prospettiva che conoscerà una grande espansione nel prossimo futuro, perché le emozioni sono **risorse vitali** per l'individuo e per la società attivabili senza aggiunta di grandi costi ed anzi risparmiando sui costi enormi della cura della patologia sociale e mentale e producendo verificabili ricadute positive sul benessere, sulla comunicazione, sulla salute, sull'efficienza.

Metodologia

Il Master si propone di sviluppare nei partecipanti delle competenze culturali e tecniche, competenze emotive e relazionali da applicare nei diversi ruoli e nei diversi contesti professionali ed istituzionali.

L'approccio all'apprendimento di tipo teorico-esperienziale mira a *far crescere nell'allievo una sana autocentratura, la capacità di sviluppare la calma, la stabilità e il rispetto emotivo di sé mentre si è impegnati nel campo relazionale* (soprattutto quando è sofferto e conflittuale) con il destinatario della cura, dell'ascolto e dell'aiuto. A questo scopo saranno chiariti e sperimentati approcci quali lo psicodramma, la *Mindfulness*, l'autobiografia.

Attraverso l'esperienza del corso il soggetto chiamato a curare, assistere o educare, può *migliorare la propria comprensione di sé e degli altri*, può sperimentare una maggiore integrazione della propria persona, può avvertire una nuova energia e una nuova capacità di comunicare, può verificare come l'intelligenza del cuore consenta di affrontare con maggiore lucidità e *Self-efficacy* i compiti dell'ascolto e della cura sia di sé, sia degli altri.

La metodologia intende essere coerente con i contenuti del corso, puntando ad *attivare in modo sinergico le componenti cognitive e affettive*, facendo interagire l'approfondimento teorico e *l'allenamento emotivo* dei partecipanti e la rielaborazione delle esperienze professionali, anche attraverso la discussione e supervisione di casi. In particolare, è prevista una sperimentazione nell'osservazione e nella conduzione di gruppo con il modello del Centro Studi Hansel e Gretel basato sull'intelligenza emotiva e sul gioco.

Destinatari e requisiti di accesso

Il Corso Master si rivolge a operatori che si confrontano con il disagio degli adulti nella prevenzione, nella tutela, nella cura, nell'assistenza sociale, nell'istruzione, nell'educazione. Si rivolge a chi desidera avviarsi ad una professione di aiuto dove la gestione e la regolazione delle emozioni e la loro integrazione nell'intelligenza mentale e sociale sono una prospettiva di sviluppo professionale e di attivazione di risorse.

Al Master sono ammessi coloro che posseggono la Laurea Magistrale o Specialistica (o la Laurea quadriennale/quinquennale secondo il vecchio ordinamento) in Psicologia, Medicina, Scienze dell'Educazione, Pedagogia, Servizio Sociale e Sociologia. Lettere, Giurisprudenza ...

Possono essere ammessi a partecipare al Corso Master anche i laureati provenienti da altri tipi di Facoltà, come pure quanti posseggono un Diploma di Scuola Secondaria Superiore, purché abbiano un'esperienza almeno triennale di lavoro nel campo psico-socio-educativo. A costoro non potrà essere rilasciato un Diploma di Master, ma solo un Diploma di Qualifica o un Attestato di frequenza.

I candidati laureandi e specializzandi all'ultimo anno di corso possono essere ammessi "con riserva" a frequentare il Master e, a pena di decadenza, devono comunicare tempestivamente l'avvenuto conseguimento del titolo che dovrà avvenire improrogabilmente entro e non oltre l'inizio del Corso Master.

Incompatibilità

Ai sensi dell'art 142 del T.U. 1592/1933 è vietato iscriversi contemporaneamente a più corsi di studi universitari. Pertanto i partecipanti al Master in *Gestione e sviluppo delle risorse emotive* non possono iscriversi nello stesso anno accademico ad altri Master, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. Fanno eccezione i Corsi di Alta Formazione e di Formazione.

Articolazione del Master

Il Corso è articolato in moduli tematici, in insegnamenti, giornate esperienziali, studio personale e si conclude con l'elaborazione e la discussione di un *project work* finale, per complessive 1500 ore corrispondenti a 60 ECTS (*European Credit Transfer System*) così suddivisi:

- 11 moduli mensili (venerdì, sabato e domenica) per un totale di 297 ore di insegnamenti/seminari e di giornate esperienziali, fra loro integrate.
In particolare gli insegnamenti consistono in 23 giornate per un totale di 207 ore in presenza e 768 ore di approfondimento e studio personale e assistito (39 ECTS).
- 9 giornate esperienziali, suddivise nei seguenti ambiti:
 - **integrazione delle competenze tecniche e delle competenze emotive attraverso lo psicodramma psicoanalitico** (3 giornate)
 - **mindfulness** (2 giornate)
 - **comunicazione efficace in pubblico, in ambienti istituzionali, nella formazione con l'intelligenza emotiva**(1 giornata)
 - **sperimentazione della conduzione di gruppo** (2 giornate)
 - **autobiografia ed intelligenza emotiva** (1 giornata)

per un totale di 81 ore in presenza e 319 di rielaborazione personale dell'esperienza (*psicodramma*), di pratica individuale (*mindfulness*) *comunicazione efficace e conduzione di gruppo*, di scrittura di sé (*autobiografia*) (16 ECTS)

Si aggiunga la formulazione e la realizzazione di un *project work* finale proposto e realizzato dal candidato in un ambito istituzionale concordato con il tutor del corso che affiancherà il corsista nelle fasi di preparazione, realizzazione e verifica con momenti di confronto individuali o in piccolo gruppo, e con una giornata conclusiva di discussione dei lavori svolti per un totale di 125 ore (5 ECTS).

Relatori, docenti

Claudio Foti, *psicoterapeuta, direttore scientifico Centro Studi Hansel e Gretel Onlus,*

Nadia Bolognini, *psicologa, psicoterapeuta, direttore area evolutiva*

Roberto Bianco, *psicologo, psicoterapeuta*

Silvia Deidda, *psicologa*

Laura Ferro, *psicologa, psicoterapeuta,*

Sabrina Ghiberti, *psicologa, psicoterapeuta,*

Marianna Giordano, *assistente sociale*

Anna Maltese, *insegnante, formatrice*

Francesca Pierattelli, *psicologa, psicoterapeuta*

Evelin Ramonda, *psicologa, psicoterapeuta.*

Riconoscimenti in uscita e crediti formativi

A conclusione del Master coloro che hanno frequentato almeno il 80% delle ore di attività didattica prevista, e hanno presentato il *project work* finale, potranno conseguire i seguenti titoli e crediti:

- *Diploma di Master universitario di II livello* rilasciato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma riconosciuto dalla Santa Sede con nulla osta n.1547/89 del 24 luglio 2012 della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
Agli effetti civili il Diploma di Master di II livello ha valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari. Il riconoscimento civile del titolo è sottoposto, pertanto, alla discrezionalità delle singole istituzioni italiane cui viene presentato (il titolo è stato riconosciuto valido in molti concorsi pubblici) e alla valutazione curricolare delle Commissioni giudicatrici.
I Corsi Master sono validi ai fini della formazione e dell'aggiornamento dei docenti a norma delle Direttive del Ministero della Pubblica Istruzione: n. 305 del 1°luglio 1996 (parere del Capo di Gabinetto de M.P.I. prot. n. 6501/BL dell'11 ottobre 1996) e n. 156 del 26 marzo 1998. Il Centro Studi Hansel e Gretel è accreditato per la formazione del personale della scuola dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la frequenza del Corso consente quindi l'esonero dal servizio.
- *Diploma di Qualifica* per coloro che hanno frequentato come uditori ma senza avere il titolo richiesto per un Corso Master, o perché hanno un altro titolo di Laurea non affine o sono in possesso solo di un titolo di Diploma di Scuola Secondaria Superiore

Informazioni e modalità di ammissione

Il candidati devono presentare la domanda di ammissione con allegato il proprio curriculum.

Coloro che presentano la domanda di ammissione entro il2015 avranno diritto alla quota di iscrizione agevolata ed alla precedenza per l'ammissione al Master.

L'ammissione dei candidati avverrà previa valutazione del curriculum vitae e/o mediante un eventuale colloquio di approfondimento da parte della Direzione Scientifica. I candidati riceveranno comunicazione via e-mail sull'esito della valutazione, con le indicazioni necessarie per confermare l'iscrizione.

Per tutte le informazioni rivolgersi alla

Segreteria del Centro Studi Hansel e Gretel,

Corso Roma 8, Moncalieri (TO);

Tel 011 6405537 - Fax: 01119771997

[mail: info@cshg.it](mailto:info@cshg.it) - [web www.cshg.it](http://www.cshg.it) - mastersacshg@gmail.com

apertura: da lunedì al venerdì 9:30 -14:00

Modalità di Iscrizione

I candidati devono presentare la domanda di ammissione con allegato il proprio curriculum **entro il 15 gennaio 2016.**

Coloro che presentano la domanda di ammissione **entro il 15 novembre 2015** avranno diritto alla **quota di iscrizione agevolata** ed alla precedenza per l'ammissione al Master.

L'ammissione dei candidati avverrà previa valutazione del curriculum vitae e/o mediante un eventuale colloquio di approfondimento da parte della Direzione Scientifica. I candidati riceveranno comunicazione via e-mail sull'esito della valutazione, con le indicazioni necessarie per confermare l'iscrizione.

Costi e modalità di pagamento

Per iscrizioni entro il 15 novembre 1.950,00 Euro + Iva

Per iscrizioni dopo il 15 novembre 2.150,00 Euro + Iva

Acconto da versare per chi si iscrive entro il 15 novembre 300 + Iva

Acconto da versare per chi si iscrive dopo il 15 novembre 500 + Iva

Prima rata Euro 750,00 + Iva da versare entro il 31 marzo 2016

Seconda rata Euro 450 + Iva da versare entro il 30 giugno 2016

Terza rata Euro 450 + Iva da versare entro il 30 settembre 2016

Il c/c su cui effettuare il bonifico è:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO filiale 428-Torino

CIN V ABI **05696** CAB **01000**

NUMERO CONTO **000001777X42**

IBAN IT **91 V 0569601000000001777X42**

INTESTATO A **SIE-SVILUPPO INTELLIGENZA EMOTIVA SRL**

Sede didattica del Master NAPOLI - SALERNO

PROGRAMMA

1° modulo

SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE E DELLA CONSAPEVOLEZZA PER LA CRESCITA DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ

22.23.24 gennaio 2016

Venerdì

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE. PREMESSE ETICHE E DEONTOLOGICHE

Pina Del Core (Presidente Facoltà Auxilium), **Claudio Foti** (Direttore del Master)

- L'integrazione e la regolazione delle emozioni nella soggettività umana e nella comunità sociale: aspetti etici e deontologici
- Per un'etica delle emozioni. Intelligenza emotiva e intelligenza spirituale.
- L'utilità, la preziosità, la delicatezza ... e la rischiosità delle emozioni.

Sabato

LA CONSAPEVOLEZZA PER INTEGRARE E GESTIRE LE EMOZIONI

Claudio Foti

- La funzione integrativa e trasformativa della consapevolezza, fondamentale per il benessere e la trasformazione. Autoconsapevolezza ed autocontrollo emotivo.
- Il bisogno di verità e il bisogno di *illusione*: i meccanismi di difesa.
- *L'autoconsapevolezza emotiva come agente primario nell'intervento educativo, sociale e terapeutico. Attivazioni e riflessioni.*

Domenica

GIORNATA ESPERIENZIALE.

LO PSICODRAMMA E L'INTEGRAZIONE TRA COMPETENZE TECNICHE E COMPETENZE EMOTIVE.

Claudio Foti

- *Lo psicodramma può risultare uno strumento efficacissimo per rielaborare i casi e per comprendere in modo globale l'esperienza professionale specifica, tenendo conto non solo degli aspetti cognitivi e tecnici in gioco, ma anche di quelli emotivi e relazionali che coinvolgono sia l'utente che l'operatore.*

2° modulo

LO SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE RECUPERANDO LA STORIA E LE EMOZIONI BLOCCATE **Claudio Foti**

12.13.14 febbraio 2016

Venerdì

RECUPERO E INTEGRAZIONE DELLE EMOZIONI DELL'INFANZIA RIMOSSA.

- Le esperienze avversive e traumatiche: il congelamento e la dissociazione delle emozioni dell'infanzia.
- Il recupero e l'integrazione delle emozioni dell'infanzia come fondamento di una sana regolazione emotiva e di una sana crescita affettiva e psichica.
- I genitori *interni* e il *bambino interiore*. La teoria dell'oggetto-Sé di Kohut e il pensiero di Alice Miller. La psicoanalisi relazionale e la teoria sistemica.

Sabato e domenica

DUE GIORNATE ESPERIENZIALI DI PSICODRAMMA PSICOANALITICO A ORIENTAMENTO MILLERIANO

- *Questo percorso consente di sintonizzarsi affettivamente e creativamente con le emozioni dell'infanzia, innanzitutto della propria, sperimentando il ruolo fondamentale dello psicodramma psicoanalitico di orientamento milleriano per recuperare le emozioni dell'infanzia rimossa e non ascoltata, per dare comprensione e solidarietà al bambino interiore ferito, per individuare, accogliere e far evolvere le componenti rimosse e scisse dell'esperienza infantile, propria ed altrui.*

3° modulo

LE EMOZIONI COME RISORSA E L'INTELLIGENZA EMOTIVA **Laura Ferro**

11.12.13 marzo 2016

Venerdì

CHE COSA SONO E A CHE COSA SERVONO LE EMOZIONI?

- Emozioni, sentimenti e stati d'animo.
- La funzione delle emozioni nell'organismo e nella mente umana, la loro finalità comunicativa ed adattiva. Le emozioni come valutazione della realtà e come risposta alle difficoltà e guida per l'azione.
- La psicologia delle emozioni. Le teorie sulle emozioni: prospettiva evoluzionistica-funzionalista, prospettiva cognitivista comunicativa e socio-costruttivista.

Sabato

PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE DI FRONTE ALLE EMOZIONI. COSA FARE PER UTILIZZARE, REGOLARE E SVILUPPARE IN MODO SANO LE EMOZIONI?

- L'integrazione cerebrale nell'autoconsapevolezza e nella regolazione emotiva: la teoria di Siegel.
- Effetti dell'attivazione e della regolazione emotiva sulla salute mentale.
- Le emozioni tra corpo e mente. Lo sviluppo patologico delle emozioni.

Domenica

SVILUPPARE LE COMPETENZE EMOTIVE E LE RISORSE DI ASCOLTO
L'INTELLIGENZA EMOTIVA: PRINCIPI, CAMPI E TECNICHE

- Riconoscere, accettare, esplorare, regolare ed utilizzare le emozioni. Le radici culturali dell'intelligenza emotiva nella pedagogia, nella psicologia, nella psicoterapia.
- L'*intelligenza del cuore* e la regolazione delle emozioni: l'impegno alla comprensione e alla rielaborazione della sofferenza emotiva propria ed altrui.
- L'ascolto attivo ed empatico per trattare le emozioni. Il contributo di Rogers, Kohut, A. Miller, Gordon. Le dieci operazioni mentali dell'ascolto. Il riconoscimento delle variabili soggettive nell'ascolto: ascolto di sé e ascolto dell'altro

4° modulo

SVILUPPARE E GESTIRE LE RISORSE EMOTIVE CON LA CONSAPEVOLEZZA, L'ATTENZIONE, L'ACCETTAZIONE, LA COMPASSIONE

Claudio Foti

8.9.10 aprile 2016

Venerdì

GIORNATA ESPERIENZIALE DI MINDFULNESS

Questo percorso consente di avvicinarsi alla pratica della mindfulness per sviluppare l'attenzione al momento presente con accettazione, pazienza e benevolenza verso se stessi. Permette inoltre di potenziare la funzione della consapevolezza in generale, sviluppando la calma e la presenza mentale ed imparando a sentire e a differenziare le emozioni, a gestirle e ad utilizzarle.

Sabato

LA MINDFULNESS E LA CONSAPEVOLEZZA DELLE EMOZIONI. GIORNATA ESPERIENZIALE.

- Le basi neurofisiologiche e teoriche della *mindfulness* La consapevolezza del pilota automatico.
- La meditazione sul respiro, sulle sensazioni corporee, sulle percezioni, sulle emozioni, sulle immagini mentali e sui pensieri. La consapevolezza del passato-nel presente.
- Le tecniche per favorire la calma, la concentrazione e l'accettazione nella relazione di aiuto. Le applicazioni della *mindfulness* nel contesto sociale.

Domenica

L'ACCETTAZIONE E LA COMPASSIONE PER GESTIRE LA VITA EMOTIVA

- Cosa significa "accettare". L'accettazione come premessa del cambiamento
- Indicazioni, tecniche ed esercizi dell'*ACT* nella cura di sé e nell'ascolto dell'altro (*Acceptance and Commitment Therapy*).
- La compassione come componente radicale della mente umana. Tecniche ed indicazioni della *Terapia della compassione* nella cura di sé e nell'ascolto dell'altro.

5° modulo

SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE EMOTIVE ATTRAVERSO LA CONDUZIONE DI GRUPPO

Laura Ferro

20.21.22 maggio 2016

Venerdì

CONDUZIONE DI GRUPPO CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA SUL TEMA DELL'EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALL'AFFETTIVITA'

- La sessualità perversa basata sulla strumentalizzazione e la sessualità relazionale basata sul rispetto delle emozioni e delle persone.
- Tecniche di gioco e di attivazione in gruppo: il modello interattivo ed integrativo di educazione all'affettività e alla sessualità nella pratica del Centro Studi Hansel e Gretel
- Prevenzione ed ascolto dell'abuso sessuale.

Seconda giornata

CONDUZIONE DI GRUPPO CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA SUL TEMA DEL DISAGIO, DEL MALTRATTAMENTO E DELL'ABUSO

- Il maltrattamento, l'abuso e la violenza ai danni dei minori nella conduzione di gruppo.
- Come mettere i bambini nelle condizioni di esprimere il disagio di cui sono portatori
- Tecniche di gioco e di attivazione, basate sull'intelligenza emotiva, sul tema del disagio e del maltrattamento, dell'abuso.

Terza giornata

CONDUZIONE DI GRUPPO CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA SULLE TEMATICHE DEL CONFLITTO, DELLA MALATTIA, DEL LUTTO

- Il disagio dell'adulto di fronte alle tematiche del conflitto, del lutto, della malattia, dell'handicap, della violenza.
- Il bisogno dei bambini di autenticità nel rapportarsi alle dimensioni sofferte e conflittuali dell'esistenza
- Tecniche di gioco e di attivazione, basate sull'intelligenza emotiva, sul tema del lutto, della malattia, del bullismo, dell'emarginazione, del conflitto relazionale ed etnico.

6° modulo

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE NELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Francesca Pierattelli, Marianna Giordano

17.18. 19 giugno 2016

Venerdì

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE IN FAMIGLIA

- Le "famiglie" delle emozioni e le emozioni nelle famiglie.
- L'abuso emotivo in famiglia e le ricadute sui bambini e sugli adolescenti. La prevenzione delle esperienze sfavorevoli e traumatiche in famiglia. Il "negazionismo" della violenza sui minori e l'ascolto emotivo.
- L'intelligenza emotiva in famiglia: buone prassi di prevenzione, di comunicazione e di condivisione emotiva per coinvolgere genitori e figli.

Sabato

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE NELLA SCUOLA

- Riconoscere e contrastare lo stress, la demotivazione e il *burnout* dell'insegnante. Organizzazione della scuola e stupidità emotiva.
- Imparare ad insegnare ed insegnare ad apprendere.
- Pensare e dire le emozioni nella scuola. Le barriere alla comunicazione da parte dei docenti e dell'istituzione. Le interferenze emotive nei processi di socializzazione e di apprendimento degli allievi.

Domenica

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE NEL SOCIALE

- L'assistente sociale: tra *stress da trincea* e difese di distacco e di autosvalutazione.
- Servizio sociale: quale gestione e sviluppo possibile delle risorse emotive.
- Portare l'intelligenza emotiva nel sociale. Le possibili applicazioni, le madri di piccole vittime di violenza, le famiglie affidatarie ed adottive, i soggetti disabili, gli anziani...

7° modulo

AUTOBIOGRAFIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

Roberto Bianco, Anna Maltese

1, 2 e 3 luglio 2016

Venerdì

LAVORO AUTOBIOGRAFICO ED INTELLIGENZA EMOTIVA

L'autobiografia: le basi teoriche e le finalità operative. L'autobiografia nel lavoro educativo, nel lavoro sociale, nel lavoro clinico. L'autobiografia come crescita cognitiva ed emotiva dell'operatore nella relazione di aiuto. Una via d'uscita: psicoterapia ed autobiografia.

Sabato

GIORNATA ESPERIENZIALE DI TECNICHE AUTOBIOGRAFICHE.

Il percorso consente di scoprire attraverso la sperimentazione in prima persona e la successiva elaborazione emotiva e riflessiva le potenzialità della tecnica autobiografica, come strumento per fare emergere nuove connessioni tra avvenimenti, vissuti, ricordi e significati soggettivi, al fine di poterla utilizzare nelle scuole, nelle comunità, nei gruppi, coinvolgendo adulti e soggetti in età evolutiva in percorsi di crescita personale e professionale attraverso la scrittura e la rielaborazione della propria vicenda personale.

Domenica

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE NEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

- Le interferenze emotive nei processi di socializzazione e di apprendimento degli allievi.
- Ansia, rabbia, frustrazione, umiliazione, invidia ed impotenza: come riconoscerle, come evitare di attivarle, come contrastarle con l'intelligenza del cuore. Come sollecitare fiducia e motivazione ad apprendere.
- La circolarità dell'ascolto e le buone prassi per la crescita mentale e cognitiva degli allievi

8° modulo

LA CONDUZIONE DI GRUPPO PER SVILUPPARE LE RISORSE EMOTIVE DI BAMBINI E ADULTI. LA SPERIMENTAZIONE DELLA CONDUZIONE DI GRUPPO DA PARTE DEI CORSISTI

Claudio Foti

23, 24 e 25 settembre 2016

Venerdì

LE LINEE GUIDA DELLA CONDUZIONE DI GRUPPO

- Le linee guida della conduzione di gruppo basata sui principi e metodi dell'intelligenza emotiva nel modello Hansel e Gretel. L'adeguamento del modello ai diversi contesti (formativo, di sensibilizzazione, didattico, organizzativo) e ai diversi compiti ed obiettivi del gruppo.
- Potenzialità, cautele e rischi della conduzione di gruppo.
- La sperimentazione della conduzione di gruppo da parte dei corsisti.

Sabato

LA GESTIONE DELLE RISORSE EMOTIVE NELL'EQUIPE DI LAVORO, NELLA FORMAZIONE DEGLI ADULTI E NELL'ATTIVITA' CON BAMBINI E RAGAZZI.

- La classificazione delle tecniche di gioco e di attivazione, il ruolo della soggettività del conduttore e l'elaborazione emotiva e riflessiva.
- La vitale e trasformativa funzione (antropologica, psicologica, pedagogica) del gioco nel bambino e nell'adulto.
- La sperimentazione della conduzione di gruppo da parte dei corsisti.

Domenica

IL GIOCO CON LE EMOZIONI E LE EMOZIONI IN GIOCO.

- La vitale e trasformativa funzione (antropologica, psicologica, pedagogica) del gioco nel bambino e nell'adulto.
- Il gioco nel gruppo e il gruppo in gioco. Le dinamiche emotive nel gruppo. Il gruppo come risorsa e il gruppo come illusione.
- La sperimentazione della conduzione di gruppo da parte dei corsisti.

9° modulo

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE DI FRONTE ALLA MALATTIA, AL LUTTO AL TRAUMA

Nadia Bolognini, Claudio Foti

14.15.16 ottobre 2016

Venerdì

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE DI FRONTE ALLA MALATTIA E AL LUTTO

- Il disagio del genitore e dell'operatore di fronte alla comunicazione sui temi della malattia, dell'handicap, del lutto. Come parlare ai bambini della malattia, della morte.
- Le difese di distacco emotivo, negazione e banalizzazione nel lavoro sanitario. La formazione degli operatori sanitari per lo sviluppo delle competenze emotive. Le tecniche di *debriefing* dei donatori di cura di fronte all'impatto con traumi e sofferenze.
- La gestione dell'ansia, del dolore e della rabbia dei pazienti e dei familiari. Il trattamento della malattia e del lutto. Cosa cambia con l'intelligenza emotiva.

Sabato

IL CORPO, LE EMOZIONI CHE FANNO AMMALARE E LE EMOZIONI CHE CURANO

- La mente e il corpo: una scissione patogena. La mente e il corpo: la mediazione delle emozioni. La terapia senso motoria: sentire ed ascoltare il linguaggio del corpo. Attivazioni e riflessioni.
- Il rispetto della persona e delle emozioni nei processi di cura e di guarigione.
- La capacità di sentire, pensare, condividere, esprimere e mettere in parola le emozioni stressanti e la prevenzione della malattia.

Domenica

CURA DELLE EMOZIONI NELLA PSICOTERAPIA DEL TRAUMA E NEL SOSTEGNO SOCIALE DEL SOGGETTO TRAUMATIZZATO

- Il trauma: diffusione, effetti e sintomatologia, disintegrazione e dissociazione delle emozioni. Le difese di distacco e di stigmatizzazione della comunità sociale di fronte ai soggetti traumatizzati. La psicoterapia, i processi d'integrazione e la rielaborazione delle emozioni.
- Il ruolo dell'assistente sociale e dell'educatore nel trattamento dei soggetti traumatizzati e nel sostegno ai percorsi di uscita dal trauma.
- Come far crescere la resilienza e le risorse emotive di un'équipe a contatto con utenti portatori di grande stress e sofferenza.

10° modulo

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE NELLE ISTITUZIONI SOCIALI E GIUDIZIARIE

Claudio Foti

18.19.20 NOVEMBRE 2016

Venerdì

GESTIONE SOCIALE DELLE EMOZIONI TRA ENFATIZZAZIONE ECCITATA E STRUMENTALE E L'INTELLIGENZA DEL CUORE.

- L'enfatizzazione sociale delle emozioni. La cultura del narcisismo e della perversione. Intelligenza emotiva e intelligenza sociale.
- L'esaltazione delle emozioni per evacuare il pensiero. Il culto della felicità consumistica e la cultura dello *sballo*. L'attacco alla dimensione affettiva e relazionale come costitutiva della vita emotiva.
- La *democrazia emotiva*: il rispetto di tutte le emozioni e delle emozioni di tutti.

Sabato

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE NEL CONTESTO GIUDIZIARIO

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE DEGLI AUTORI DI REATO

- Rispetto delle norme, rispetto delle procedure, rispetto delle persone e dei sentimenti
- Giudici, avvocati, forze dell'ordine: come contrastare l'adultocentrismo e il negazionismo.
- L'atteggiamento emotivo verso gli autori di reato tra indignazione e pena. La psicoterapia dei *sex offenders*.

Finalità e metodologia dei gruppi di alfabetizzazione emotiva dei detenuti nelle carceri.

Domenica

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE NEL SOCIALE

- L'assistente sociale: tra *stress da trincea* e difese di distacco e di autosvalutazione.
- Servizio sociale: quale gestione e sviluppo possibile delle risorse emotive.
- Portare l'intelligenza emotiva nel sociale. Le possibili applicazioni, le madri di piccole vittime di violenza, le famiglie affidatarie ed adottive, i soggetti disabili, gli anziani...

II° modulo

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE EMOTIVE MODULO ESPERIENZIALE SULLA CONDUZIONE DI GRUPPO, SULLA COMUNICAZIONE EFFICACE E SULLA VALUTAZIONE DEI PROJECT WORKS

Claudio Foti

16.17.18 dicembre 2016

Venerdì

COME IMPARARE A COMUNICARE CON L'INTELLIGENZA EMOTIVA. FORMAZIONE ESPERIENZIALE DEI CORSISTI ALLA COMUNICAZIONE EFFICACE E RISPETTOSA DELLE EMOZIONI

- Parlare in pubblico. Come accettare ed affrontare le ansie. Come coinvolgere e mantenere l'attenzione degli ascoltatori.
- Esercizi di comunicazione in contesti istituzionali, in ambiti conflittuali, in interventi di formazione o sensibilizzazione.

Sabato

- SPERIMENTAZIONE DELLA CONDUZIONE DI GRUPPO DA PARTE DEI CORSISTI. Assertività, flessibilità, fiducia, ascolto.

Domenica

DISCUSSIONE E VALUTAZIONE DEI PROJECT WORK.